



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

SOTTOCOMITATO MONITORAGGIO E CONTROLLO

Verbale

Riunione del 4 Giugno 2018

**Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX settembre 97 - Roma**

Il Sottocomitato Monitoraggio e Controllo, co-presieduto dall'Ispettore Generale Capo dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF IGRUE) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), si riunisce il giorno 4 Giugno 2018 alle ore 10:30, nella Sala del Parlamentino del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Il Sottocomitato, constatata la presenza della metà più uno dei componenti nominati con diritto di voto, si intende regolarmente riunito¹. Si allegano il Foglio delle Firme (Allegato 1) e le slide illustrate durante i lavori (Allegato 2). La riunione prevede il seguente Ordine del Giorno (OdG):

Programmazione 2014-2020:

1. Presentazione del "Documento tecnico per l'identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i quadri del Performance Framework dei programmi sulla base delle informazioni inserite nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (BDU 14-20)";
2. Informativa sullo stato di attuazione delle procedure di revisione dei quadri del Performance Framework ;
3. Aggiornamenti sulla valutazione da parte della Commissione europea dei pacchetti di assicurazione per il periodo contabile 2016/2017;
4. Il Sistema Nazionale di Monitoraggio: stato di attuazione dei Programmi Operativi e iniziative avviate;
5. Stato di attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) - seconda Fase;
6. Previsioni delle domande di pagamento da presentare entro il 31 luglio 2018 e N+3;
7. My Audit: informativa sull'addendum al Protocollo Unico di Colloquio;

Programmazione 2007-2013:

8. Aggiornamento sulle chiusure dei Programmi Operativi 2007/2013;
9. Informativa sulla stabilizzazione dei dati e sulla correzione delle anomalie ancora presenti
10. Varie ed eventuali.

¹ Così come previsto nell'art. 2 co. 2 del Regolamento Interno del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020 del 27 giugno 2016, le cui disposizioni sono applicate per analogia in base all'art. 3 del Decreto Istitutivo del Sottocomitato n. 3/2016. Partecipano in videoconferenza: per la Commissione Europea Pasquale D'Alessandro, rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) e Sebastiano Zilli, rappresentante della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione (DG EMPLOYMENT) e la Regione Puglia.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Il Dr Carmine Di Nuzzo – MEF IGRUE - dà il benvenuto ai partecipanti alla riunione. Anticipa che l'Agenda è fitta di argomenti interessanti che riguarderanno il Documento per il Performance Framework, che occorrerà approvare, gli aggiornamenti sulla valutazione della Commissione Europea sui pacchetti di assicurazione per il periodo contabile 2016-17, la questione del disimpegno automatico N + 3. Saluta le Autorità di Gestione della Calabria, Puglia, Campania, e la Commissione Europea collegate in videoconferenza. Ricorda che questo Sottocomitato specifico per il Monitoraggio e Controllo è stato voluto proprio perché queste due materie sono cruciali per il buon esito della programmazione. Riferisce che nella fase di avvio c'è stato qualche rallentamento e non tutti i dati, ancora oggi, sono a sistema al 100%, ma che si è lavorato insieme al Ministero delle Politiche Agricole proprio per cercare di colmare questo gap. Ribadisce che le politiche di coesione sono politiche coerenti e coese e che le regole ci sono per tutti anche per il FEASR, che a volte sembra discostarsene. Ricorda l'importante appuntamento del disimpegno automatico 2018, soprattutto per il FESR, si tratta di un grande impegno per tutte le Amministrazioni, le Regioni, le Autorità di Gestione, e anche per l'IGRUE e l'Agenzia per la Coesione, come Autorità di coordinamento centrale, al fine di centrare l'obiettivo di spesa previsto per il disimpegno ed evitare di perdere risorse.

La Dr.ssa Ludovica Agrò – Agenzia per la Coesione Territoriale – ringrazia il Dott. Di Nuzzo, ricordando la sintonia che ha accompagnato i lavori tra l'IGRUE e l'Agenzia, e i partecipanti al Sottocomitato Monitoraggio e Controllo, e saluta coloro che sono collegati in videoconferenza. Sottolinea che questo Sottocomitato, che è strategico, è stato voluto un po' più ristretto per poter favorire degli approfondimenti e una discussione che, non sia solo rituale dove si presentano solo gli effetti finali del lavoro svolto, ma che sia anche una riunione di confronto. Ricorda l'importanza di alimentare perfettamente la banca dati e il Sistema di Monitoraggio Unitario per riuscire a cogliere le criticità in modo anticipato. Ricorda la regola dell'N+3, con un primo punto di verifica al 31 luglio con i target intermedi nazionali, che impatta su una generalità di programmi, non solo sui 20 FSE, passati brillantemente nel 2017, e l'importanza di essere supportati da un sistema efficiente con dei dati caricati completi che non faccia registrare delle incongruenze. Evidenzia la necessità di attivare delle interlocuzioni ad hoc per capire dov'è che il Sistema non corrisponde rispetto alle informazioni che invece si hanno dai Territori. Ringrazia tutto l'IGRUE per il lavoro congiunto con l'Agenzia e auspica che la data del 31 luglio possa essere la fotografia del lavoro impegnativo svolto, anche con tutte le difficoltà incontrate e non ultime anche le difficoltà dei sistemi informativi. Approva l'Ordine del Giorno e apre la discussione sul primo punto che è la presentazione del "Documento Tecnico per l'identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i quadri del Performance Framework dei programmi sulla base delle informazioni inserite nel Sistema Nazionale di Monitoraggio BDU 14-20", lascia la parola Dottor Romano.

Il Dr Saverio Romano – MEF-IGRUE- ringrazia e riferisce che lo scorso 29 maggio è stato trasmesso alle Autorità di Gestione, ma anche ai colleghi dell'Autorità di Audit, il Documento Tecnico, che nasce dal lavoro congiunto con l'ANPAL, il MIPAAF, il NUVAP. Ricorda che il Documento contiene quattro aspetti importanti che riguardano la tipologia degli indicatori del Performance Framework, le modalità di rilevazione sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, la descrizione dei report di autovalutazione in itinere e soprattutto la tempistica che è riferita alla quantificazione e alla verifica dei dati. Informa che sarà fatto un riscontro della coerenza delle informazioni trasmesse al Sistema Nazionale di Monitoraggio con quelle che verranno acquisite dal sistema SFC della Commissione Europea. Riferisce che saranno messe a supporto delle Autorità di Gestione delle reportistiche predefinite che riguarderanno gli indicatori finanziari, gli indicatori procedurali e gli indicatori di output. Informa che tali reportistiche saranno messe in esercizio entro agosto 2018 e che saranno riferite ai target fissati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2023. Sollecita l'invio della tabella di contesto a completamento di acquisizione delle informazioni. Ricorda che il primo passo fondamentale per la verifica intermedia dei target del Performance Framework è il 28 febbraio 2019, data entro cui le Autorità di Gestione dovranno validare i dati riferiti al 31 dicembre 2018, che saranno consolidati entro la prima settimana di febbraio 2019 e fino al 5 marzo sarà svolta un'attività di verifica di



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

tali dati. Successivamente al 30 marzo 2019 sarà svolta da parte di un gruppo ristretto un'ulteriore verifica sulla correttezza delle informazioni presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio. Al 30 Aprile 2019 le Autorità di Gestione avranno il tempo per eliminare eventuali anomalie o incongruenze e potranno rivalidare i dati a Sistema e l'ultima data utile è il 6 maggio 2019 in cui verrà eseguito un ulteriore consolidamento da parte del MEF-IGRUE. Richiede al Tavolo di esporre eventuali criticità in modo tale da dare delle indicazioni univoche per tutto il Territorio Nazionale.

La **Dr.ssa Ludovica Agrò – ACT** - lascia la parola al Tavolo sul Documento illustrato dal Dottor Romano e ricorda che pur trattandosi di un Documento condiviso con tutte le Amministrazioni capofila e con le Rappresentanze delle Regioni, diramato lo scorso 28 maggio, in ogni caso la discussione resta aperta. Lascia la parola al Dott. Ammassari del MIPAAF.

Il **Dr Paolo Ammassari - MIPAAF** – riferisce che alcune Regioni hanno trovato difficoltà, in quanto il Sistema di Monitoraggio del FEASR affluisce al SIAN e trasmettere e assicurare un passaggio informatico di dati dal SIAN al Sistema di Monitoraggio Unitario ha richiesto del tempo. Informa che le Autorità di Gestione hanno iniziato ad utilizzare il Sistema messo a disposizione dalla rete da poco e che la settimana scorsa si è svolta una riunione presso il MIPAAF, incentrata sul Documento trasmesso, che si è conclusa con l'impegno delle Autorità di Gestione di trasmettere massivamente i dati afferenti ai progetti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio. Ricorda che i progetti e CUP da trasmettere sono circa 300.000, a tal proposito sarà organizzato un incontro prima dell'estate al fine di verificare le problematiche informatiche che potranno emergere.

Prende la parola il **Dr Augusto Buglione MIPAAF** e sottolinea che il problema riguarda l'interpretazione alle modifiche del Regolamento 215.

Riprende la parola il **Dr Ammassari - MIPAAF** riferendo che la tabella di progetto per azioni avviate ha presentato alcune difficoltà di interpretazione ed è stata richiesta un'apertura alla Commissione europea proprio su tali operazioni. Auspica di risolvere tutti i problemi di interscambio con il Sistema di Monitoraggio Unitario.

Il **Dr Saverio Romano – MEF-IGRUE**- sottolinea quanto sia importante avere la coerenza totale dei dati che emergono dal Sistema Nazionale di Monitoraggio con quelli trasmessi al Sistema della Commissione europea.

Interviene il **Dr Nicolino Paragona – ACT** – per chiarire che al 31 gennaio si trasferiscono i dati, in base all'articolo 112, e che questi non riguardano i dati del Performance Framework.

La **Dr.ssa Ludovica Agrò – ACT** –riferisce come sia importante aver chiarito le differenti scadenze dei dati. Approva il "Documento Tecnico per l'identificazione e computo dei dati e indicatori rilevanti per i quadri di Performance Framework" e apre il punto 2 "informativa sullo stato di attuazione delle procedure di revisione dei quadri del Performance Framework", lascia la parola al Dottor Paragona.

Il **Dr Nicolino Paragona – ACT**- illustra una presentazione quantitativa sullo stato dell'arte tra Programmi approvati e Programmi in corso di esame. Alla data del 31 maggio sono stati approvati con Decisione dalla Commissione europea 22 programmi, buona parte dei quali erano programmi legati alla dotazione aggiuntiva assegnata all'Italia, 12 Programmi procedevano alla modifica o comunque all'aggiornamento delle informazioni relative agli indicatori finanziari procedurali, un caso è stato restituito per modifiche. Altri saranno inseriti a valle della chiusura dei Comitati di Sorveglianza che avverrà nei prossimi giorni. Riporta una prima valutazione quantitativa, che riguarda solo l'indicatore finanziario: alla luce del dato oggi presente



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

nei programmi inviati, il rapporto tra l'indicatore finanziario del Performance Framework e le risorse in scadenza per quanto riguarda l' N + 3 al 31 dicembre 2018 mostra che il livello del Performance Framework è in linea, ad oggi, con quello che è stato descritto nell' Accordo di Partenariato, (e in questi casi il livello di indicatore finanziario è tale che, anche centrando all' 85% l'indicatore al 31 dicembre si rispetta la scadenza dell' N+3). Informa che si tratta dei dati oggi presenti nel Sistema della CE e che a metà anno sarà inviata una nota alla CE con i calcoli puntuali in maniera da avviare un confronto, come è stato fatto a novembre del 2017.

La **Dr.ssa Paola Patasce – ANPAL** – illustra un'esercitazione per il Fondo Sociale, con i dati presi dalle Relazioni Annuali di Attuazione e presentata anche al Sottocomitato Risorse Umane. Riferisce che il Fondo Sociale ha riprogrammato 20 PO su 29 e sono molti quelli che hanno attivato la procedura di revisione. Ricorda che la revisione del Performance Framework può avvenire in aggiunta a modifiche che risultano da cambiamenti della dotazione di un determinato asse quindi nell'ambito dell'articolo 30 del regolamento 1303 e in casi debitamente giustificati.

La **Dr.ssa Ludovica Agrò – ACT** esprime perplessità per tale presentazione così dettagliata. Riferisce che il FESR non ha ritenuto di doverla fare in quanto al 31 luglio si presenterà sicuramente un quadro più attendibile, passa comunque la parola al MIPAAF e poi all'IGRUE.

Il **Dr Paolo Ammassari - MIPAAF** – riferisce che non ci sono particolari elaborazioni sulla situazione, le richieste di modifica sono state diverse, tuttavia il quadro non sembra particolarmente preoccupante.

Prende la parola il **Dottor Saverio Romano – MEF-IGRUE-** per richiedere la conferma che la presentazione da parte dell'ANPAL sia un'esercitazione, poiché il Documento Tecnico sul PF, che è stato predisposto, è ancora in fase di approvazione .

La **Dr.ssa Ludovica Agrò – ACT-** sottolinea che si tratta di un'esercitazione, restando fermo che il percorso è quello approvato al punto uno dell'Ordine del Giorno, sarà comunque tenuta l'informativa. Passa la parola alla Regione Umbria.

Il **Dr Mauro Magrini Alunno – ADA Umbria** – riferisce che è d'accordo sull'approvazione del Documento Tecnico e sottolinea come sia importante dare chiarimenti sull'interpretazione dei progetti avviati, dato che il PF riguarderà non solo i progetti conclusi ma anche quelli avviati. Fa presente che la visione da parte delle Autorità di Gestione sull'avviato è decisamente più ampia rispetto a quella della Commissione europea. Fa riferimento ad una possibile apertura anche sul certificato.

La **Dr.ssa Ludovica Agrò – ACT** ricorda che i Capofila Fondi presenteranno dei documenti al fine di armonizzare le varie azioni delle ADG. Passa la parola alla Dott.ssa Paola Casavola.

La **Dr.ssa Paola Casavola – NUVAP** – riferisce che il Documento approvato è accettato nella sua impostazione ma che sarà affinato dal punto di vista tecnico sia per tener conto del progresso di interlocuzione interpretativa del FEASR, che il Documento non riporta nella sua interezza, sia per introdurre quei chiarimenti che rispettano il dibattito di questa mattina. Chiarisce che il Documento attuale crea la base di una uniformità per tutti su come il Monitoraggio conta e che quindi contiene l'unica definizione possibile che il Monitoraggio può prendere in considerazione per esaminare, ai fini degli output, operazioni non solo concluse nella realizzazione ma anche in corso. Ricorda che quello che il Documento non fa, ed è su questo punto su cui si concentreranno i Documenti interpretativi per garantire la parità di trattamento da parte dei Responsabili del Fondo, è segnalare, soprattutto nella casistica di operazioni in corso, come riempire il valore realizzato degli indicatori accanto ad altre specificità che riguardano i conteggi da parte di altre Amministrazioni. Informa che questi perfezionamenti tecnici, che sono solo esplicitazione di cose implicite nel Documento, si faranno quanto prima. Auspica che, anche per il FEASR, non solo alla prova del



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

trasferimento dati ma anche al chiarimento interpretativo su una modifica che interviene su un Regolamento precedente particolarmente restrittivo, saranno fatti questi aggiustamenti tecnici, ferma restando l'impostazione base. Informa che vi è la disponibilità sia ad incontrare singole Amministrazioni o Amministrazioni per gruppi al fine di essere certi che siano allineate queste comprensioni, e sia a dare un contributo tecnico di supporto alle Autorità Responsabili di Fondo nella stesura dei loro documenti interpretativi.

Interviene il Dr Nicolino Paragona – ACT- per chiarire che la certificazione riguarda la spesa certificata che qualsiasi Autorità di Certificazione inserisce nel Sistema SFC al 31 dicembre 2018 e che deve raggiungere il livello previsto del Performance Framework o essere almeno all'85% di quel livello. Ricorda che l'anno finanziario ha un altro meccanismo di funzionamento rispetto all'anno contabile. Riferisce che se ci fosse una flessibilità a certificare la spesa sostenuta nel 2018 anche oltre il 31 dicembre troverebbe tutti favorevoli.

Interviene la Dr.ssa Ludovica Agrò – ACT – per chiarire che se necessaria sarà avviata una sessione tecnica al fine di comprendere un eventuale ulteriore modifica ma che attualmente l'obiettivo per la certificazione è il 31 dicembre. Passa al terzo punto all'ordine del giorno “**gli aggiornamenti sulla valutazione da parte della commissione europea dei pacchetti di assicurazione per il periodo contabile 16-17**”, lascia la parola al Dottor Marchionni.

Il Dr Mauro Marchionni – MEF-IGRUE – illustra una presentazione sull'esito della valutazione della Commissione sui pacchetti di assicurazione relativi al periodo contabile 2016-2017. Riferisce che dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017 dal sistema SFC2014 risultano 37 Programmi Operativi con certificazione di spesa. Di particolare interesse è l'esito della valutazione da parte della Commissione a prescindere dal valore finanziario complessivo. Ricorda che il 31 maggio è stato l'ultimo giorno disponibile per la Commissione per l'accettazione dei conti. Analizzando i contenuti delle risposte della Commissione, si riscontrano 6 giudizi di non affidabilità dei documenti del pacchetto complessivo di assicurazione. Ricorda inoltre che l'articolo 138 prevede la presentazione alla Commissione di tre tipologie di documenti: i Conti, la Dichiarazione di Gestione e la Relazione Annuale di Sintesi, il Parere di Audit e il Rapporto Annuale di Controllo. Informa che per 6 programmi operativi la Commissione ha ritenuto che non fosse sufficiente la Dichiarazione della stessa Autorità di Audit rispetto ai Conti presentati. Riferisce che la situazione è abbastanza positiva: su 22 programmi il tasso di errore è al di sotto del 2%, per alcuni dei quali è molto vicino allo 0%, un programma ha un tasso di errore compreso tra il 2 e il 5% e per 4 programmi si rileva una soglia d'attenzione massima perché il tasso d'errore è sopra il 5%. Illustra in maniera sintetica le criticità che la Commissione ha rilevato in sede di esame: 1) carenze del Sistema di Gestione e Controllo; 2) una non corretta applicazione della correzione finanziaria, (sono state rilevate delle irregolarità a cui sono state applicate correzioni finanziarie comportando una rielaborazione del tasso di errore da parte della Commissione); 3) errori noti non inclusi nel tasso di errore proiettato con necessità di riformulare, il tasso di errore; 4) l'assenza di una procedura di aggregazione dei dati per gli indicatori; 5) la mancata quantificazione in termini finanziari delle problematiche individuate in sede di controllo; 6) carenze nelle linee guida dell'Autorità di Gestione nei confronti dei beneficiari. Queste, in sintesi le criticità più significative, a cui si aggiungono, perché rilevanti, i Piani d'Azione sulle designazioni delle Autorità di gestione e di certificazione, poiché, vi sono ancora delle strutture che hanno criticità non superate.. La Commissione ha chiesto un nuovo monitoraggio e alla fine di giugno saranno restituite le informazioni. Inoltre, in alcuni casi, la Commissione ha rilevato che non ci sono stati Audit di Sistema su Organismi Intermedi. Un'altra osservazione fatta dalla Commissione riguarda la Quality Review relativa al lavoro dell'Assistenza Tecnica. Riferisce che, nel complesso, si tratta di una situazione positiva ma parziale, mancano infatti all'appello una decina di Programmi che hanno certificato la spesa e si avrà una situazione più completa nei prossimi giorni.



Spagnata per la Commissione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Il Dr Saverio Romano – MEF-IGRUE – riferisce in merito al punto 4: “Il Sistema Nazionale di Monitoraggio: stato di attuazione dei Programmi Operativi e iniziative avviate”

Ricorda che il reale stato di attuazione della Programmazione 2014-2020 non è completamente rappresentata a causa della mancata alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) da parte di alcune AdG. Rimarca, in particolare, la mancata trasmissione dei dati dei 20 PSR, siano essi gestiti da AGEA (13) che dagli altri Organismi Pagatori. Ribadisce l'importanza di organizzare degli incontri con tutti gli Organismi Pagatori, in modo da verificare i problemi alla base della mancata trasmissione dei dati. Per la mancata trasmissione dei dati da parte di ulteriori 11 Programmi Operativi (3 PON FSE, 3 PO CTE e 1 PO FEAMP), sono previsti incontri tecnici volti a risolvere i problemi a stretto giro. Ricorda che il SNM, rispetto alla programmazione 2007-2013, in seguito alle verifiche di correttezza e qualità del dato scarta i progetti privi di informazioni qualificanti. L'incompletezza delle informazioni sul Sistema Nazionale di Monitoraggio dipende dalla mancanza delle informazioni previste dal Protocollo Unico di Colloquio sui Sistemi informativi Locali – scarsamente o male alimentati. Sottolinea il fatto che il PUC (Protocollo Unico di Colloquio) non richieda dati aggiuntivi a quelli presenti sui sistemi gestionali e previsti dai regolamenti comunitari. L'intervento prosegue attraverso la descrizione delle principali cause di scarto, tra cui: l'incongruenza del piano dei costi; la mancata valorizzazione degli indicatori di output; gli impegni maggiori del finanziamento pubblico; l'assenza del soggetto programmatore o beneficiario. Il Dr. Romano ricorda che per supportare le amministrazioni è stata istituita una task-force con l'ACT che collaborerà anche con il Tavolo Tecnico Allegato C dei PRA – anche nell'ottica di garantire la corretta implementazione della BDU. Comunica che sarà costituito un Tavolo Tecnico sul Sistema Arachne con il compito di definire delle linee guida per il corretto utilizzo del Sistema nell'ambito degli adempimenti previsti per l'attuazione delle politiche antifrode.

Prende la parola la Dr.ssa Barbara Romani – ACT – e ricorda l'attività svolta dall'ACT per i Patti per lo Sviluppo che porterà al rilascio delle utenze ai soggetti esterni che porteranno alla condivisione delle attività svolte e dei sistemi di rilevazione del dato. Evidenzia l'attività, svolta col NUVEC, in merito ai sistemi informativi, alla Strategia S3 ed al Monitoraggio che ne consegue. Cita l'attività di supporto, svolta dall'ACT, in merito ai PON Legalità (su Delphi), PON Cultura e PON Ricerca e Innovazione (entrambi su SGP). Riscontra lo sforzo nell'acquisire le informazioni, in particolare quelle amministrative, e “tradurle” nel linguaggio del Protocollo Unico di Colloquio. Riscontra dei risultati positivi sui tre PON, grazie al supporto ricevuto, che hanno stabilito il giusto contatto con il SNM.

La parola passa alla Dr.ssa Teresa Costa – ACT – che ricorda che in merito ai PON Governance e Città Metropolitane l'Agenzia ha iniziato a costruire un gruppo di lavoro interno sul sistema Arachne, del quale fanno parte soggetti che hanno partecipato ai corsi del MEF. Ritiene che il Tavolo Tecnico su Arachne, proposto dal Dr. Romano, possa rispondere ad una mancanza attualmente esistente. Propone la partecipazione da parte del Gruppo di Lavoro dell'Agenzia.

Riprende la parola il Dr. Romano che richiede il coordinamento da parte di AdG, AdC e AdA per la designazione dei partecipanti al Tavolo Tecnico per la definizione delle linee guida per il corretto utilizzo di Arachne. Propone anche ad ANPAL ed ACT di segnalare i soggetti da inserire, mentre il MEF si occuperà di contattare la Commissione europea, che potrebbe partecipare anche in modo informale. Per quanto riguarda le AdG Regionali propone la partecipazione del Friuli-Venezia Giulia poiché maggiormente avanzato sui temi relativi ad Arachne. Sottolinea che il Tavolo può essere ampliato, in base alle proposte degli interessati.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Prende la parola il **Dr. Mauro Magrini Alunno – AdA Regione Umbria** – che concorda sulla necessità della formazione del Tavolo Tecnico, utile anche a sensibilizzare la trasmissione dei dati. Sottolinea la necessità di aumentare il numero delle licenze disponibili, in modo da facilitare la trasmissione dei dati.

Riprende la parola il **Dr. Saverio Romano** che ricorda come la scarsa alimentazione del SNM determini carenze del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.). Sollecita le AdG poiché si attivino per avere formazione da parte del MEF, che può avvenire anche presso le loro sedi, e perché alimentino i Sistemi di Monitoraggio, in modo da avere informazioni allineate.

Interviene il **Dr. Nicolino Paragona – ACT** – e ricorda che l'utilizzo di Arachne è obbligatorio per le AdG ed è un punto di controllo anche per le AdC che devono verificare che l'AdG abbia utilizzato Arachne nell'attuazione delle operazioni. Richiede inoltre un accesso conoscitivo a SFC2014 che, nonostante le numerose richieste passate, non è mai stato concesso.

Ricorda che attualmente l'ACT è in possesso dell'accesso agli OpenData, mentre necessita di avere accesso ad un set di dati più granulare, non presenti su OpenData, che attualmente vengono estrapolati manualmente con enorme difficoltà.

Prende la parola il **Dr. Saverio Romano** e conferma che il MEF è in attesa di ricevere nuove licenze per l'accesso al sistema conoscitivo e che verranno distribuite anche alla Commissione europea, alle Amministrazioni titolari dei Programmi del FSC ed alle AdA. Al momento la priorità è stata data alle AdG che devono poter verificare la qualità dei dati trasmessi. In particolare, la possibilità di verifica da parte della Commissione viene considerata fondamentale, per avere un raffronto rispetto ai dati presenti su SFC2014. Ricorda, inoltre, la richiesta, fatta da parte del MEF alla Commissione, per la realizzazione di web-service per il colloquio telematico tra SFC2014/2020 e il Sistema IGRUE (in particolare quelli dei programmi operativi per i piani finanziari e delle domande di pagamento), che permetterebbero di lavorare in modo meno macchinoso e garantendo certezza dell'informazione.

La **Dr.ssa Agrò** e passa la parola al **Dr. Giorgio Centurelli – ACT** – che riferisce in merito al punto 5: **“Stato di attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) - seconda Fase”**.

Ricorda che la seconda fase dei Piani di Rafforzamento Amministrativo ha avuto inizio il 1 gennaio 2018 e, come per la prima fase, sono strumenti che esplicitano, rendono operativi e accelerano gli interventi di rafforzamento amministrativo. Evidenzia che è stata compiuta un'analisi delle principali criticità e delle soluzioni, in merito ai problemi emersi in fase 1. Tra le criticità rilevate: la disomogeneità e frammentarietà degli interventi; l'eccessiva numerosità dei target; la poca chiarezza sul raccordo tra interventi e target; un'attività di monitoraggio complessa ed onerosa. Le soluzioni individuate: la concentrazione delle misure, individuando interventi standard; definizione e razionalizzazione degli interventi target; maggiore connessione tra interventi e target; definizione di una piattaforma PRA utile all'invio, convalida e Monitoraggio. Mostra le altre novità introdotte quali: la Mid-Term Review, con possibilità di rimodulare tale sezione ad un anno dall'approvazione; la possibilità di inserire interventi di rafforzamento non incidenti con le Politiche di Sviluppo; la ridefinizione dell'allegato C sulla base di uno standard comune, in cui gli standard saranno calcolati ed elaborati in maniera automatizzata sulla base dei dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. Prosegue presentando le 3 tipologie di interventi suddivisi in macro aree: Standard Nazionali; Standard Locali; Locali. Riporta i focus della II^ fase dei PRA: il rafforzamento delle rete partenariale dei Responsabili dei Piani, che prevede un'analisi dei fabbisogni costante e una messa a



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

sistema delle esperienze con la condivisione delle buone pratiche; Comunicazione ed Informazione più trasparenti, per comunicare lo stato di attuazione dei Piani e permettere una valutazione, anche da parte dell'opinione pubblica, sugli impegni adempiuti. Chiude il proprio intervento riferendosi al Tavolo Tecnico sugli indicatori dell'Allegato C, che porterà alla rivisitazione degli indicatori, svolto in stretta collaborazione con il MEF IGRUE, che porterà al miglioramento dei dati di Monitoraggio e al rafforzamento del SNM.

Prende la parola la **Dr.ssa Agrò** e, facendo riferimento alla slide sugli interventi standard, riferisce che tale esercizio di rafforzamento amministrativo è stato presentato durante l'incontro Good Governance for Cohesion dove è stato estremamente apprezzato. Ricorda che l'Italia è il primo Paese ad averlo implementato, grazie ad un lungo lavoro partenariale, e sperimentato. In merito agli interventi standard attivati, sottolinea l'importanza dell'intervento volto alla realizzazione dell'attività di tutoring a favore dei beneficiari che, grazie al realizzarsi di un processo virtuoso, porterà il superamento di particolari difficoltà, un miglioramento del sistema e delle competenze generali della Pubblica Amministrazione.

Il Dr. Mauro Magrini Alunno – AdA Regione Umbria – ricorda che grazie ai PRA molte Regioni hanno potuto avvalersi di nuovi collaboratori assunti con contratti, a tempo determinato, che scadranno nel prossimo biennio. Sottolinea che sarebbe importante lavorare ad un prolungamento dei contratti in vista della chiusura della programmazione.

Il Dr. Nicolino Paragona – ACT – riferisce in merito al punto 6: "Previsioni delle domande di pagamento da presentare entro il 31 luglio 2018 e N+3"

Ricorda che al 31 luglio dovranno essere aggiornate le previsioni delle domande di pagamento, cioè l'esatto ammontare delle risorse comunitarie che verranno richieste in base alle domande presentate, da sottoporre alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2018. Oltre al dettaglio in merito al Fondo e alla Categoria di Regioni, andranno indicati: il contributo dell'Unione da gennaio ad ottobre, che certamente andranno liquidati entro l'anno; il contributo per le domande presentate tra novembre e dicembre; una previsione di contributo per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019. Entro il 30 giugno l'ACT invierà alle AdC e AdG gli importi annui in scadenza – 2018 e 2019 riferiti a quote UE – e l'ammontare delle domande presentate alla CE. Comunica che su tali dati verrà eseguita una verifica in merito alla coerenza con gli importi a scadenza, con gli obiettivi del Performance Framework e con l'ammontare delle domande di pagamento. Riferisce in merito al calcolo dell'N+3, ricordando che il calcolo va fatto considerando il cumulato, cui vanno tolti i prefinanziamenti iniziali e annuali pagati dalla Commissione, senza considerare le compensazioni per i prefinanziamenti non utilizzati, che vengono regolati al momento dell'accettazione. Prosegue mostrando un documento dal quale si evince il Contributo Comunitario per ciascun PO, con gli importi a scadenza, per anno, in base ai piani finanziari vigenti. Propone un confronto con la CE per raffrontare i dati presentati, in modo da avere valori certi.

Il rappresentante del FEASR – riferisce che, per quanto riguarda il FEASR, già 10 regioni hanno raggiunto l'obiettivo di spesa ed altre 3 lo raggiungeranno nel secondo trimestre 2018. Comunica inoltre che alcune Regioni, quali Valle d'Aosta, Liguria e Friuli, sono indietro poiché hanno avuto problemi con i sistemi informativi, ma sono in fase di recupero. Si dice ottimista sul fatto che nessuna Regione incorrerà nel disimpegno.



Spagnolo per la Commissione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Interviene la **Dr.ssa Iacovoni – FEAMP** – ricorda che aveva presentato i dati aggiornati al 28 febbraio durante il Sottocomitato Mezzogiorno e si evinceva un ritardo sul raggiungimento degli obiettivi, sia negli impegni che nei pagamenti.

Prende la parola il **Dr. Marchionni** per chiedere alla **Dr.ssa Iacovoni** quali sono le tempistiche per la conclusione della procedura di designazione dell'AdG e AdC, considerato il fatto che è fondamentale per procedere alla prima certificazione.

La **Dr.ssa Iacovoni** riferisce che il FEASR ha ricevuto una prima relazione da parte dell'AdA, cui è stato dato riscontro nei giorni passati che avrebbe superato i rilievi fatti. Conferma che il dossier della designazione è in fase di valutazione finale e che le designazioni dovrebbero quindi essere imminenti.

Il Dr Paolo Fischetti – MEF-IGRUE – introduce il punto 7: **“My Audit: informativa sull'addendum al Protocollo Unico di Colloquio”**

Ricorda che il tema dell'addendum PUC, per il trasferimento dei dati sul sistema MyAudit, trattato in precedenti incontri che ha portato il confronto sia con le AdA, destinatarie del dato, sia con le AdG. Sottolinea che i dati richiesti sono già presenti nei sistemi informativi delle AdG e transitano attraverso un meccanismo più fluido.

Prende la parola il **Dr. Onofrio Allocca – SOGEI** – illustra quelle che saranno le informazioni aggiuntive disponibili attraverso l'estensione del PUC e riguarderanno: i giustificativi di spesa (denominata FN11); i recuperi a fronte di irregolarità riscontrate in fase di audit (denominata FN12); i dati di controllo di primo livello (denominata CT01). Evidenzia che la struttura del PUC attuale non verrà modificata ma verranno aggiunte queste nuove strutture, che dovranno essere coerenti con le altre informazioni trasmesse. Aggiunge che anche la modalità di trasmissione rimarrà invariata, attraverso il file txt e dovrà contenere le nuove strutture, precedentemente illustrate, che verranno sottoposte ai controlli di acquisizione, ed inoltre si cercherà di non aggravare la parte relativa alla validazione in modo da evitare scarti di progetti per determinate incoerenze. Prosegue il suo intervento mostrando un file esemplificativo che illustra la nuova struttura del PUC. Riporta che i dati verranno trasmessi, come un dato strutturato, attraverso l'addendum PUC, vi sarà inoltre una parte documentale, trasmessa tramite il canale FTP – riportato poi su MyAudit – ciò implicherà che in fase di controllo il kit di progetto conterrà le nuove sezioni (FN11, FN12 e CT01) oltre a quelle già presenti. L'AdA a partire dall'elenco dei giustificativi associati al controllo potrà inserire una serie di informazioni aggiuntive. Informa che le mappe aggiuntive su MyAudit sono in fase di progettazione, poiché potrebbe cambiare la modalità di lavoro attualmente in essere.

Prende la parola la **Dr.ssa Marisa Canu – Regione Emilia Romagna** – auspica che la modifica presentata venga ulteriormente approfondita in specifici tavoli tecnici poiché, dati i problemi preesistenti con le AdG, si potrebbero avere ulteriori fraintendimenti. Ricorda che le AdA, per completare i controlli di secondo livello, hanno necessità di disporre di tutti i documenti all'interno del sistema.

La **Dr.ssa Barbara Romani** chiede una specifica in merito all'estensione del PUC ed al popolamento di MyAudit, ed in particolare se vi sarà necessità di “colloquiare” con MyAudit attraverso un'applicazione esterna al perimetro delle applicazioni gestionali di monitoraggio, quali ad esempio web service o caricamenti ad hoc.



Aggiornata per la Commissione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Il **Dr. Allocca** sottolinea che le informazioni del PUC arrivano dai sistemi gestionali sul sistema di monitoraggio e che il sistema di monitoraggio mette a disposizione di MyAudit. Cita, ad esempio, il caso dei progetti validati per i quali MyAudit può attingere dal Sistema Nazionale di Monitoraggio e utilizzarli per il campionamento e acquisire le informazioni utili ad eseguire il controllo.

Prende la parola la **Dr.ssa Barbara Romani** per una specifica. Chiede se, considerata l'estensione del PUC (sistema che colloquia con il SNM) devono essere previste specifiche implementazioni relative alla trasmissione dati verso il SNM.

Risponde il **Dr. Allocca** che ricordando che l'ampliamento riguarda le tre strutture di cui si è parlato in precedenza e conferma il fatto che vadano implementate nuove funzioni o andrà comunque ampliato l'oggetto dello scarico sui sistemi informativi locali.

Interviene la **Dr.ssa Michela Di Candia – AdG FESR Piemonte** – che richiede se siano state previste delle specifiche nel caso in cui si utilizzino le opzioni di semplificazione dei costi, dove i documenti contabili giustificativi non ci sono.

Risponde il **Dr. Allocca**, confermando la presenza dell'opzione dei costi giustificativi standard. Sottolinea inoltre l'importanza dei suggerimenti da parte della AdG per affinare alcuni aspetti e capire la sostenibilità delle informazioni da trasmettere. Comunica che verrà trasmesso il documento a tutte le AdG che potranno, in tal modo e con tempi adeguati, fornire il proprio feedback.

Prende la parola il **Dr. Di Nuzzo** e specifica che la logica di tale scelta è quella di evitare di avere dati uguali tra AdG e AdA. Propone che, considerato l'aggravio di lavoro per le AdG, il Sistema non preveda alcun controllo bloccante in modo che le AdG possano adeguare i propri sistemi e nel contempo caricare i dati.

Interviene la **Dr.ssa Agrò** che concorda in merito all'utilità del periodo di transizione, prevedendo anche un tavolo che approfondisca le modalità, che permetta di sviluppare un percorso comune e sostenibile dei processi che porti ad un concreto miglioramento dei sistemi.

Il Dr Michele D'Urso – Area Controlli MEF IGRUE – riferisce in merito al punto 8: **“Aggiornamento sulle chiusure dei Programmi Operativi 2007/2013”**.

Riporta che rispetto all'ultimo Sottocomitato Monitoraggio e Controllo non sono stati registrati importanti cambiamenti. Il contributo comunitario riconosciuto sui Programmi Operativi FESR e Fondo Sociale ammontano a circa 3 miliardi di euro, mentre per quanto riguarda il Programmi di Cooperazione Territoriale ammontano a circa 1,1 miliardi di euro. Per quanto riguarda il PO FESR, su 28 pacchetti di chiusura trasmessi alla Commissione europea: 8 hanno ricevuto una proposta di chiusura da parte delle CE; 20 sono in attesa di una proposta di chiusura. Per quanto riguarda i PO FSE, su 24 Programmi Operativi: 4 hanno ricevuto una proposta di chiusura da parte della Commissione europea; 20 sono invece in attesa di una proposta di chiusura da parte della CE. Specifica che per quanto riguarda il FSE il ritardo è dovuto al contraddittorio aperto tra lo Stato Membro (SM) e la CE in merito ai progetti sui Tribunali Giudiziari. Mostra, in fine, un quadro riepilogativo dal quale si evince che il contributo totale riconosciuto allo SM è di circa 27 miliardi di euro di cui 2,9 hanno ricevuto la proposta di chiusura da parte della CE. Il saldo da versare ammonta invece a 190 milioni di euro.

Il Dr Saverio Romano – MEF-IGRUE – riferisce in merito al punto 9: **“Informativa sulla stabilizzazione dei dati e sulla correzione delle anomalie ancora presenti”**.



Agonista per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Comunica che in merito ai dati 2007-2013 la correzione delle anomalie è ancora in atto e che, sui dati validati al 30 aprile 2018, verranno inviate alle Amministrazioni le schede nelle quali si segnalano problematiche di incoerenza e non corretta qualità dei dati. Segnala una diminuzione generale delle incongruenze, confrontando le rilevazioni fatte al 31/10 e quelle al 31/12/2018, con percentuali che superano anche il 30%.

Prende la parola la Dr.ssa Simona De Luca - Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – ricorda che; sono oltre 81000 i Progetti che presentano almeno un'anomalia; al 31/12/2017 risultano completamente assestati 5 Programmi e altri 2 – PON FESR Istruzione e POR Fesr Piemonte – sono prossimi all'assestamento. Invita a fare un'ulteriore verifica per quei PQ che hanno validato i dati di Monitoraggio precedentemente a giugno 2017, tenendo conto delle comunicazioni trasmesse da IGRUE. Sottolinea l'importanza di raggiungere un quadro assestato dei dati di Monitoraggio per offrire una base unica di analisi e valutazioni – dove l'aggiornamento di giugno 2017 deve rappresentare il termine ultimo per "congelare" i dati su OpenCoesione, e su quei dati verrà effettuata una pulizia straordinaria. Ritiene che il miglioramento della qualità dei dati riguardi l'intero Sistema di Monitoraggio Unitario, in modo da avere ed offrire una visione d'insieme corretta e coerente.

Interviene la Dr.ssa Paola Casavola – PCM NUVAP – evidenzia che, rispetto ai dati presentati, i Programmi che hanno concluso l'iter di chiusura sono di più rispetto a quelli che sono assestati nel monitoraggio. Ritiene che siano stati fatti dei progressi, da parte delle Amministrazioni, ma allo stesso tempo le situazioni verificatesi per il 2007-2013 si potrebbero ripetere per il 2014-2020, nel caso in cui non vi fosse un impegno generale. La Dr.ssa Casavola evidenzia l'importanza dell'assestamento che dipende dall'incrociarsi di diverse variabili a livello di progetto che possono assumere equilibri multipli. Ritiene sia difficile arrivare ad un atteggiamento compiuto in breve tempo e che inoltre sia difficile fare delle generalizzazioni in merito alle casistiche di assestamento, poiché troppo differenti tra loro.

Il Dir. Saverio Romano richiede se vi siano interventi da parte dei presenti in merito al punto 10 dell'OdG: "Varie ed eventuali".

Prende la parola il Dr. Mauro Magrini Alunno che chiede un chiarimento in merito al Grande Progetto Banda Ultra Larga, (oltre che al Credito d'Imposta e ai Regimi d'aiuto MISE), per i quali chiede vi sia un coordinamento ed una procedura condivisa con la CE per evitare il ripetersi delle situazioni verificate nel 2007-2013.

Il Dr. Paragona concorda sul fatto che la tematica sia estremamente importante ed attuale e ritiene che il problema sia riuscire a centralizzare i controlli. Al momento, per quanto attiene i controlli di primo livello, son state definite delle linee guida, un manuale ed una check-list. Ricorda che vi è la possibilità che i controlli vengano centralizzati nel MISE, in modo da evitare una duplicazione del lavoro e interpretazioni differenti da parte di diversi controllori.

Interviene la Dr.ssa Teresa Costa – ACT – e precisa che vi è differenza tra le linee guida per il GP BUL e il manuale dei controlli di primo livello, poiché non è ancora chiaro chi si dovrà occupare degli stessi.

Prende la parola il Dr Paolo Fischetti - MEF IGRUE – ritiene che la centralizzazione dell'audit dipenda strettamente dalla centralizzazione dei controlli di primo livello. Riporta che sul Credito d'Imposta si è cercato di portarsi avanti avanzando una proposta insieme al NUVEC, che non è stata però condivisa dalle 8 Regioni coinvolte. In merito al GP BUL, ritiene abbia un profilo di complessità differente rispetto al Credito



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

d'Imposta, reputa si potrebbe scrivere una procedura poco stringente allegando anche un modello di delega al revisore terzo.

Interviene la Dr.ssa Canu che rimarca la differenza dei due casi (GP BUL e Credito d'Imposta) data la portata nettamente diversa per le Regioni.

Il Dr. Saverio Romano concorda sull'importanza del dover prendere una decisione nel breve periodo, considerando anche il fatto che sul GP BUL molte Regioni hanno posto particolare attenzione ai fini del rischio di disimpegno automatico, e sarà importante capire anche l'impatto sul Performance Framework. Ricorda che son stati fatti degli incontri tecnici, nei quali l'IGRUE ha avanzato tre proposte in merito al Monitoraggio del GP BUL, che non hanno ancora avuto sviluppi. Chiude ribadendo la necessità di chiarire questi punti nell'immediato, sia per il GP BUL che per il Credito d'Imposta e ringraziando i partecipanti all'incontro. Ricorda che tutto il materiale relativo verrà inserito sulla piattaforma dell'Agenzia di Coesione.

La riunione termina alle ore 15.45

ALLEGATI:

- Foglio firme completo
- Slides disponibili al seguente link istituzionale:

http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Programmazione_1420/Riunioni_Comitato_AP/SC_Monitoraggio_e_Controllo_4_giugno_2018_def.pdf